



Decreto Dirigenziale n. 178 del 16/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "RISANAMENTO IDRAULICO DEL BACINO DEL MISENO E RIAPERTURA, SISTEMAZIONE E PROTEZIONE DELLE FOCI DEL LAGO FUSARO" PROPOSTO DAL COMUNE DI POZZUOLI - AREA PER L'ATTUAZIONE DEL GRANDE PROGETTO DEI CAMPI FLEGREI - CUP 7747.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 887064 del 21/12/2015 contrassegnata con CUP 7747, il Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *"Risanamento idraulico del bacino del Miseno e riapertura, sistemazione e protezione delle foci del lago Fusaro"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Gabriele Cozzolino, dalla dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla dr.ssa Lucilla Fusco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che il Comune di Pozzuoli ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 289267 del 28/04/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/05/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle seguenti misure di minimizzazione, mitigazione e monitoraggio che verranno attuate durante l'esecuzione dei lavori e previste in progetto:
 - *minimizzazione delle modifiche dell'habitat in fase di cantiere e di esercizio;*
 - *contenimento dei tempi di cantiere;*
 - *utilizzo ridotto delle strade a servizio degli impianti che saranno chiuse al pubblico passaggio, esclusi i proprietari e gli addetti ai lavori responsabili della manutenzione dei canali;*
 - *ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere;*
 - *inserire nel Capitolato speciale d'Appalto uno specifico articolo inerente un sopralluogo preliminare, a cura di un naturalista, con lo scopo di accertare l'eventuale presenza nelle zone d'intervento di aree di nidificazione o svernamento delle specie protette di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", per tenerne conto in fase di esecuzione dei lavori. In tutto ciò si terrà anche conto dei periodi critici dei cicli vitali delle specie protette, in particolar modo dei periodi di riproduzione, preventivando l'eventuale sospensione dei lavori in caso di rinvenimento di siti di riproduzione attivi;*
 - *attuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo e dei flussi migratori delle specie prioritarie presenti nell'area, adottando anche le misure indicate dagli Enti competenti per i vincoli gravanti sul territorio interessato dagli interventi;*
 - *si raccomanda il rispetto del cronoprogramma adottato e lo svolgimento dei lavori in orario diurno, possibilmente cercando di abbandonare l'area di lavoro almeno un'ora prima del tramonto. Limitazione degli impianti di illuminazione notturna per la sorveglianza del cantiere, allo stretto perimetro dello stesso, utilizzando fonti di illuminazione a luce fredda, preferibilmente utilizzo di lampade a led. Al termine delle operazioni di cantiere, si raccomanda la massima accortezza nella smobilitazione dello stesso, con rimozione di ogni residuo di lavorazione e ripristino dello stato dei luoghi;*
 - *la manutenzione in fase di esercizio delle foci e dei canali, prevista dal Piano di Manutenzione e Gestione, deve avvenire, possibilmente, al di fuori dei periodi di riproduzione dell'Avifauna selvatica, orientativamente dagli inizi di Aprile alla metà di Luglio, ad esclusione di interventi di somma urgenza.*

Per quanto riguarda le opere di riqualificazione circumlago si raccomanda, al fine di ridurre gli impatti dovuti al disturbo:

- *di prevedere l'apposizione di una cartellonistica indicante l'Area Protetta, e cartelli riportanti le frasi "Non disturbare", "Qui la Natura è Protetta" e similari;*
- *che per l'Illuminazione notturna, bisogna prevedere un timer per l'impianto di illuminazione, che si attivi con lo spegnimento almeno dopo la mezzanotte, limitando ulteriormente l'inquinamento luminoso. Il timer è necessario per il Lago Fusaro, aggiuntivo per il Miseno;*
- *che nelle fasi di riqualificazione e ripristino delle strade di servizio ai canali e per tutte le aree verdi attrezzate sulle circumlago, di utilizzare esclusivamente vegetazione autoctona, reperendola possibilmente presso i vivai regionali;*
- *che per evitare l'uso di Hybiscus siriacus, previsto a margine delle strade di servizio, poiché specie esotica e non in linea con la gestione naturalistica di tali aree, di sostituirlo con siepi formate da vegetazione arbustiva della macchia mediterranea locale, come Mirto, Lentisco, Fillirea e Cisto;*
- *di evitare, per le alberature delle aree verdi dei percorsi naturalistici, l'utilizzo di specie esotiche o eucalipti o conifere, a favore di essenze di Leccio.*

Si rispettino inoltre le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. *si attuino e si rispettino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;*
2. *gli eventuali interventi previsti e da eseguirsi con le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 e s.m.i. in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";*
3. *per ciò che attiene all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, di specie di vegetazione in genere, si utilizzino, sia per il ripristino che ad integrazione dell'esistente, esclusivamente essenze autoctone adatte alla zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive;*
4. *tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere immediatamente rimosse ripristinando nel contempo lo stato dei luoghi;*
5. *non si effettuino lavorazioni notturne che possono creare inquinamento acustico, luminoso e disturbo alle specie che di notte esplicano parte del loro ciclo vitale;*
6. *i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, per non oltre 48 ore, in luoghi sicuri ed attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;*
7. *si programmi un controllo periodico dei mezzi meccanici in uso per evitare l'emissione e/o distribuzione di inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;*
8. *considerato che gli interventi si realizzeranno su di un territorio rientrante nel censimento dei siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" del Piano di Bonifica Regionale, si provveda a mettere in atto tutte le attività di norma previste.*

Resta inteso che, qualora in futuro fossero necessarie varianti progettuali sarà necessario acquisire preventivo parere dell'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza al fine di poter stabilire la necessità di una nuova procedura di Valutazione di Incidenza;"

- b. *che l'esito della Commissione del 18/05/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei con nota prot. reg. n. 382716 del 06/06/2016;*
- c. *che il Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 12/12/2015 agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;*

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/05/2016, relativamente al progetto di *"Risanamento idraulico del bacino del Miseno e riapertura, sistemazione e protezione delle foci del lago Fusaro"* proponente Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei, con il rispetto delle seguenti misure di minimizzazione, mitigazione e monitoraggio che verranno attuate durante l'esecuzione dei lavori e previste in progetto:
 - minimizzazione delle modifiche dell'habitat in fase di cantiere e di esercizio;
 - contenimento dei tempi di cantiere;
 - utilizzo ridotto delle strade a servizio degli impianti che saranno chiuse al pubblico passaggio, esclusi i proprietari e gli addetti ai lavori responsabili della manutenzione dei canali;
 - ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere;
 - inserire nel Capitolato speciale d'Appalto uno specifico articolo inerente un sopralluogo preliminare, a cura di un naturalista, con lo scopo di accertare l'eventuale presenza nelle zone d'intervento di aree di nidificazione o svernamento delle specie protette di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", per tenerne conto in fase di esecuzione dei lavori. In tutto ciò si terrà anche conto dei periodi critici dei cicli vitali delle specie protette, in particolar modo dei periodi di riproduzione, prevenendo l'eventuale sospensione dei lavori in caso di rinvenimento di siti di riproduzione attivi;
 - attuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo e dei flussi migratori delle specie prioritarie presenti nell'area, adottando anche le misure indicate dagli Enti competenti per i vincoli gravanti sul territorio interessato dagli interventi;
 - si raccomanda il rispetto del cronoprogramma adottato e lo svolgimento dei lavori in orario diurno, possibilmente cercando di abbandonare l'area di lavoro almeno un'ora prima del tramonto. Limitazione degli impianti di illuminazione notturna per la sorveglianza del cantiere, allo stretto perimetro dello stesso, utilizzando fonti di illuminazione a luce fredda, preferibilmente utilizzo di lampade a led. Al termine delle operazioni di cantiere, si raccomanda la massima accortezza nella smobilitazione dello stesso, con rimozione di ogni residuo di

lavorazione e ripristino dello stato dei luoghi;

- la manutenzione in fase di esercizio delle foci e dei canali, prevista dal Piano di Manutenzione e Gestione, deve avvenire, possibilmente, al di fuori dei periodi di riproduzione dell'Avifauna selvatica, orientativamente dagli inizi di Aprile alla metà di Luglio, ad esclusione di interventi di somma urgenza.

Per quanto riguarda le opere di riqualificazione circumlago si raccomanda, al fine di ridurre gli impatti dovuti al disturbo:

- di prevedere l'apposizione di una cartellonistica indicante l'Area Protetta, e cartelli riportanti le frasi "Non disturbare", "Qui la Natura è Protetta" e similari;
- che per l'Illuminazione notturna, bisogna prevedere un timer per l'impianto di illuminazione, che si attivi con lo spegnimento almeno dopo la mezzanotte, limitando ulteriormente l'inquinamento luminoso. Il timer è necessario per il Lago Fusaro, aggiuntivo per il Miseno;
- che nelle fasi di riqualificazione e ripristino delle strade di servizio ai canali e per tutte le aree verdi attrezzate sulle circumlago, di utilizzare esclusivamente vegetazione autoctona, reperendola possibilmente presso i vivai regionali;
- che per evitare l'uso di *Hybiscus siriacus*, previsto a margine delle strade di servizio, poiché specie esotica e non in linea con la gestione naturalistica di tali aree, di sostituirlo con siepi formate da vegetazione arbustiva della macchia mediterranea locale, come Mirto, Lentisco, Fillirea e Cisto;
- di evitare, per le alberature delle aree verdi dei percorsi naturalistici, l'utilizzo di specie esotiche o eucalipti o conifere, a favore di essenze di Leccio.

Si rispettino inoltre le seguenti ulteriori prescrizioni:

- 1.1 si attuino e si rispettino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;
- 1.2 gli eventuali interventi previsti e da eseguirsi con le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 e s.m.i. in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
- 1.3 per ciò che attiene all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, di specie di vegetazione in genere, si utilizzino, sia per il ripristino che ad integrazione dell'esistente, esclusivamente essenze autoctone adatte alla zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive;
- 1.4 tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere immediatamente rimosse ripristinando nel contempo lo stato dei luoghi;
- 1.5 non si effettuino lavorazioni notturne che possono creare inquinamento acustico, luminoso e disturbo alle specie che di notte esplicano parte del loro ciclo vitale;
- 1.6 i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, per non oltre 48 ore, in luoghi sicuri ed attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- 1.7 si programmi un controllo periodico dei mezzi meccanici in uso per evitare l'emissione e/o distribuzione di inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- 1.8 considerato che gli interventi si realizzeranno su di un territorio rientrante nel censimento dei siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" del Piano di Bonifica Regionale, si provveda a mettere in atto tutte le attività di norma previste.

Resta inteso che, qualora in futuro fossero necessarie varianti progettuali sarà necessario acquisire preventivo parere dell'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza al fine di poter stabilire la necessità di una nuova procedura di Valutazione di Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente Comune di Pozzuoli;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio